
Sinodo Amazonia: paradigma per il pianeta

Autore: Piero Coda

Fonte: Città Nuova

La domanda di papa Francesco: partendo dall'ascolto del grido dei poveri e della terra, saremo capaci di trasformare il cammino del Popolo di Dio nell'oggi della storia in un segno credibile ed efficace di speranza? (da Città Nuova n. 9/2019)

L'Amazzonia custodisce una delle biosfere più ricche e complesse del pianeta. Il Rio delle Amazzoni riversa nell'Oceano Atlantico il 15% dell'acqua dolce che scorre sulla Terra. La foresta amazzonica è il più vasto polmone verde del pianeta. **130 sono i popoli originari che vi abitano.** Eppure l'Amazzonia non è riconosciuta, valorizzata, promossa. Anzi: la crisi socio-ambientale sta distruggendo l'equilibrio ecologico e comunitario che da sempre ne fa un *unicum*. Così che essa, ormai, è diventata **la seconda area più vulnerabile del pianeta**, dopo l'Artico, in relazione ai cambiamenti climatici di origine antropica. Da qui la scelta di papa Francesco: indire un'assemblea del Sinodo dei vescovi per la regione pan-amazzonica. Ma è il focus specifico di questo Sinodo quello che disegna la portata dell'evento. Lo sintetizza il titolo: "Amazzonia – nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale". Nel documento di lavoro si legge: «**Oggi la Chiesa ha l'opportunità storica di differenziarsi nettamente dalle nuove potenze colonizzatrici ascoltando i popoli amazzonici**, per poter esercitare in modo trasparente il suo ruolo profetico». Questa la posta in gioco! Partendo dall'ascolto del grido dei poveri e della terra, saremo capaci di trasformare il cammino del Popolo di Dio nell'oggi della storia in un segno credibile ed efficace di speranza? E cioè di pace, fraternità, giustizia, custodia della casa comune? Questo Sinodo può rappresentare un *kairós* (momento di grazia) addirittura decidente nel cammino di conversione che lo Spirito di Dio chiede oggi alla Chiesa attraverso il ministero profetico di papa Francesco. **Il processo sinodale è partito col piede giusto**, attivando nella fase preparatoria un dialogo che ha coinvolto le componenti del Popolo di Dio nel territorio amazzonico. Iniziando dai più poveri ed emarginati. Ne è emersa una fenomenologia ricca e appassionata delle ricchezze che animano la cosmo-visione relazionale e integrale con cui i popoli originari hanno interpretato lungo i secoli la vocazione di questo meraviglioso territorio come un luogo teologico, pieno di significati e risonanze per la vita e per l'esperienza di Dio nella storia. Di qui si è passati a denunciare con **lucidità e parresia** le cause del grido di dolore che si leva a Dio da queste terre: mancanza di riconoscimento, invasione di progetti "di sviluppo" che in realtà distruggono territori e popolazioni, inquinamento e deterioramento di qualità della vita, culture e spiritualità. La terapia proposta dal documento di lavoro si riassume nella conversione – a livello personale ecclesiale sociale –, nell'orizzonte dell'ecologia integrale proposta nella *Laudato si'*. **Una grande sfida, di portata epocale.** Che presuppone una Chiesa accogliente, capace di ascoltare e camminare insieme, una Chiesa in uscita che sappia correre il rischio dell'incarnazione del Vangelo nelle culture seguendo il cammino del Figlio di Dio che si è fatto carne, con una chiara opzione per e con i poveri e per la cura del creato. In questo contesto acquistano rilevanza alcuni **suggerimenti** che scaturiscono dall'ascolto della sensibilità che si esprime nell'**organizzazione comunitaria dei popoli dell'Amazzonia**: per battere la tentazione del clericalismo e favorire la partecipazione di tutti, riconsiderare l'idea che l'esercizio della giurisdizione (potere di governo) debba essere collegato in tutti gli ambiti (sacramentale, giudiziario, amministrativo) e in modo permanente al Sacramento dell'Ordine; studiare la possibilità di ordinazione sacerdotale di anziani, preferibilmente indigeni, rispettati e accettati dalla loro comunità, pur avendo essi una famiglia, al fine di assicurare i Sacramenti che accompagnano e sostengono la vita cristiana; identificare il tipo di ministero ufficiale che può essere conferito alle donne, tenendo conto del ruolo centrale che esse svolgono con grande frutto nella Chiesa dell'Amazzonia. In una parola: **cercare nuovi cammini, in fedeltà creativa al Vangelo**, che rendano realisticamente

apprezzabile questo *kairós* per la Chiesa e per il mondo.